

Cinque casi nei quali può esserci il concorso

LA FALSA FATTURAZIONE

Una società ha inserito tra i costi un onere in realtà non esistente che comporta inevitabilmente l'indicazione di un fatto materiale non rispondente al vero. In questo caso ricorre, astrattamente, il caso tipico di concorso materiale tra i reati di false comunicazioni sociali e di dichiarazione fraudolenta ex articolo 2 del Dlgs n. 74/2000, che si configura laddove gli elementi negativi inesistenti rilevati in bilancio e indicati nella conseguente dichiarazione fiscale derivino dall'utilizzo di fatture o altri documenti falsi

L'OMESSA DICHIARAZIONE

Una società non ha provveduto a dichiarare ricavi conseguiti per circa 600mila euro. Tale illecito integra (almeno sotto il profilo della condotta tipica) la fattispecie del falso in bilancio, in quanto non permette di rappresentare i fatti sociali in modo corretto. Inoltre, tenendo conto dell'alto valore di ricavi sottratti a tassazione, è plausibile che vi sia anche il reato di dichiarazione infedele

L'OMESSO VERSAMENTO IVA

Una società non ha versato l'Iva del 2014 entro il 27 dicembre 2015 per 300mila euro. Tale violazione integra il reato tributario di omesso versamento dell'Iva. Tuttavia, se il valore è correttamente esposto nel bilancio, non è integrato il reato di false comunicazioni sociali

L'INDEBITA COMPENSAZIONE

Una società ha presentato un modello F24 indicando in compensazione di un debito di ritenute un falso credito Ires per 65mila euro. Sicuramente tale violazione integra il reato di indebita compensazione previsto dall'articolo 10 quater del Dlgs 74/2000. Il reato di falso in bilancio è integrato solo se la falsa compensazione è rilevata nelle scritture contabili poiché, se il debito delle ritenute è lasciato «aperto», i dati esposti sono veritieri

L'OMESSA PRESENTAZIONE

Una società omette la presentazione della dichiarazione dalla quale sarebbe emersa un'imposta Ires a debito di 120mila euro. Sicuramente è stato integrato il reato tributario di cui all'articolo 5 del Dlgs 74/2000 di omessa presentazione. Ai fini delle false comunicazioni il reato potrebbe astrattamente integrarsi solo se l'imposta di competenza dell'esercizio non sia stata rilevata nelle scritture contabili. In caso contrario, infatti, l'omessa presentazione della dichiarazione non è collegata al reato di false comunicazioni sociali